



## **Deliberazione n. 6**

### **Partecipazione del Consiglio delle autonomie locali della Toscana al Coordinamento nazionale permanente dei Consigli delle autonomie locali.**

**VISTO** l'articolo 123, comma 4, della Costituzione. secondo il quale in ogni Regione, lo statuto disciplina il Consiglio delle autonomie locali;

**VISTO** l'articolo 66 dello Statuto della Regione Toscana;

**VISTA** la legge regionale 21 marzo 2000, n. 36 (Nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali);

**CONSIDERATO** che:

i Consigli delle autonomie locali sono stati istituiti nella maggior parte delle Regioni a statuto ordinario e, anche se nella loro particolarità ordinamentale, in quelle a statuto speciale;

è necessario rafforzare l'identità e l'attività di tali Consigli attraverso l'obiettivo comune di elaborare, ove indispensabile, regole di funzionamento e di condotta comuni;

l'attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà e la riforma in senso federale dello Stato rendono necessaria una valorizzazione delle autonomie locali nei processi decisionali delle Regioni, quali interlocutori necessari, e fondamentale il ruolo che gli enti locali possono svolgere nei progetti di riforma degli organi costituzionali dello Stato;

a tali fini si è costituito il Coordinamento nazionale permanente dei Consigli delle autonomie locali con atto costitutivo e approvazione dello Statuto, allegati alla presente deliberazione, composto dai Presidenti dei Consigli, ponendosi quali obiettivi fra gli altri:

- promuovere forme di raccordo tra le attività e le iniziative dei singoli Consigli, favorendo lo scambio di informazioni e di esperienze, oltre che l'individuazione delle pratiche più idonee a tutelare e rafforzare il ruolo e l'iniziativa delle autonomie locali;
- coordinare le attività di elaborazione, studio e ricerca, sia per ciò che attiene ai profili istituzionali e costituzionali dei Consigli che nell'ambito delle materie afferenti le loro specifiche competenze;
- svolgere attività di interlocuzione con gli organi di governo e con gli altri organi costituzionali, tenendo distinto lo specifico ruolo che la Costituzione attribuisce ai Consigli delle autonomie locali, non sovrapponendosi bensì rafforzando le attività svolte dalle diverse Conferenze tra Stato, Regioni ed Autonomie locali previste dall'ordinamento;

- elaborare posizioni comuni su specifici argomenti e formulare proposte dirette a valorizzare il ruolo degli enti locali nei progetti di riforma costituzionale dello stato;

**DATO ATTO** che nelle sedute del Consiglio delle autonomie locali della Toscana dell'11 luglio 2011, 4 gennaio 2012, 21 marzo 2012, sono state svolte dal Presidente Marco Filippeschi le comunicazioni in merito:

- alla costituzione del Coordinamento nazionale permanente dei Consigli delle autonomie locali e alla sua designazione a coordinatore;
- alla predisposizione degli atti formali, necessari al funzionamento del coordinamento;

per le quali il Presidente Marco Filippeschi ha ricevuto mandato;

## **IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

### **DELIBERA**

all'unanimità la partecipazione al Coordinamento nazionale permanente dei Consigli delle autonomie locali secondo l'atto costitutivo e lo statuto allegati;

### **DA' MANDATO**

al suo presidente di adottare ogni ulteriore provvedimento che si renda necessario per dare piena attuazione alla presente deliberazione.

**Il Presidente  
Marco Filippeschi**

